Verbale del Consiglio di Istituto del 25/11/2010.

Il giorno 25/11/2010, alle ore 15.30, presso la sede di via Grottaferrata 76 si è riunito il Consiglio di Istituto dell'IIS "Via Grottaferrata 76" per le deliberare e discutere relativamente al seguente ordine del giorno:

1. Verifica delle decadenze e relative suroghe della componente docenti[1]
2. Accettazion delle cariche e insediamento dei nuovi eletti della componenti docenti
3. Approvazione del verbale della seduta del 09 novembre 2010[2]
4. Variazioni programma annuale[3]
5. Accordi di rete apprendistato
6. Modifiche ed integrazioni al regolamento d'istituto[4]
7. Settimana dello studente [5]
8. Innalzamento limite di spesa per appalti e forniture in trattativa privata (DI 44/2001 art. 34 comma 1)
9. Regolamento per l'utilizzo dei laboratori e delle aule speciali.
10. Comunicazione dott.sa Davoli ai firmatari della lettera datata 03/09/2010[6]

Sono presenti: il D.S. Di Segni; per la componente docente Ielpo, Borrelli, Solenghi, Calandrelli, De Geronimo, Venticinque; per la componente genitori Capuzzi, Necco, Quaglia; per la componente ATA il sig. Lauro; per la componente studenti Freda, Carbonetti, Capuzzi, Giordano. Risultano assenti per la componente docente Brandinelli e Nazzaro, per la componente genitori Cosentino. Interviene la DSGA signora Loffreda per la parte di sua competenza.
Presiede la seduta il dott. Necco, verbalizza la prof.ssa Ielpo.
Alle ore 15.30, verificata la presenza del numero legale dei componenti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Punto 1.Verifica delle decadenze e relative surroghe della componente docenti
Il presedente informa il consiglio della lettera di dimissioni del prof. Proia e del prof. Gabos che pertanto decadono come consiglieri e afferma che gli aventi diritto alla nomina, quali subentranti ai docenti dimissionari, sono rispettivamente i proff. . Brandinelli e Nazzaro.

Punto 2. Accettazione delle cariche e insediamento dei nuovi eletti della componenti docenti
Il Presidente preso atto delle dimissioni della prof.ssa Alfonsi chiede al subentrante prof. Venticinque di formalizzare l'accettazione della carica di consigliere. Il prof. Venticinque accetta tale carica e si insidia come nuovo eletto della componente docente.

Punto 3. **Approvazione del verbale della seduta del 09 novembre 2010**
Il Ds dà lettura del verbale della seduta precedente. Il prof. Venticinque fa osservare, relativamente al punto 5, che la decisione di non ammettere la lettura della lettera della dott.ssa Davoli non spettava al D.S. ma al Presidente. Il D.S replica sostenendo che il suo invito di fatto è stato accolto dal Consiglio in quanto nessuno si è opposto. Il prof . Borrelli chiede di aggiungere al presente verbale la seguente nota: "Circa il punto 8 della convocazione del C.I del 9/11 il sottoscritto ad inizio seduta fa notare che il termine "*delibera*" nella propria convocazione non è presente e quindi chiede che non venga effettuata, ma poichè il presidente asserisce il contrario il sottoscritto si

[1] All. 1 e All. 2
[2] All.3
[3] All.4
[4] All.5
[5] All.6
[6] All.7 e All.8

limita a mostrargli in aula multimediale la mail ricevuta in cui non era menzionata la parola "*delibera*" circa il punto 8". Il presidente Necco replica asserendo che solo per errore non ha inviato la mail corretta.
Dopo ampia discussione il verbale della seduta del 9 novembre viene approvato a maggioranza con 1 voto contrario e 2 astenuti .
Il prof. Venticinque chiede al Presidente che venga inserito "varie ed eventuali" nell'o.d.g. delle prossime convocazioni del C.I. IL D.S. non è daccordo in quanto sostiene che con tale procedura si potrebbero invalidare degli atti in caso di delibera su un argomento non previsto all'o.d.g. La proposta viene messa ai voti dal Presidente, come richiesto dal prof. Venticinque; **dalla votazione risultano 11 voti favorevoli , 4 contrari e e 1 astenuto.**
Il prof. Borrelli chiede al Presidente che venga anticipato il punto 10 all'o.d.g , il presidente mette a votazione tale richiesta che viene approvata a maggioranza con **9 voti favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti.**

Punto 10. Comunicazione dott.sa Davoli ai firmatari della lettera datata 03/09/2010.

Il prof. Borrelli, chiesta la parola al Presidente, afferma di voler portare a conoscenza dei consiglieri la risposta della dott.sa Davoli dell'USR (all.6) alla lettera (all.7) firmata da circa 30 persone, tra personale docente, ata e co.co.co, dell'ex da verrazano, e inviata dagli stessi per conoscenza anche al D.S. In tale lettera si ripercorrevano, secondo il prof. Borrelli, i vari consigli d'istituto dell'anno 2009/2010 in cui erano emerse delle irregolarità da un punto di vista contabile, pertano si chiedeva all'USR e al DS di prenderne atto.
Il prof Borrelli fa presente che il D.S. ha ricevuto la risposta dall'USR in data 28 settembre , che la stessa è stata consegata ai firmatari solo in data 9/11 e che a comunicarla non è stato il DS ma la DSGA;. il prof. Borrelli sostiene che la risposta della dott.ssa Davoli dà ragione ai firmatari e in quanto consigliere chiede che:

1. siano allegate al verbale le 2 lettere
2. siano informati i revisori contabili di tale risposta
3. venga dato applicazone a quanto suggerito dalla dott. Davoli dell'USR .

Il prof. Borrelli continua asserendo che nella lettera si chiedeva una rioganizzazione della segreteria nella sede di via Ferrini; a tal proposito interviene la rappresentante d'istituto Giordano a nome degli studenti di via Ferrini, chiedendo al DS di precisare con comunicazione scritta alle famiglie i giorni in cui la segreteria didattica rimane aperta.
Le rappresentanti Azzurra e Carbonetti lamentano alcune disfunzioni che si sono verificate nella gestione della segreteria; il DS replica che l'orario di ricevimento della segreteria di via Ferrini è pubblicato e risulta anche dagli ordini di servizio; le disfunzioni sono state causate dall'assenza giustificata dal servizio del personale.
Il DS dà lettura della lettera inviata alla dott.ssa Davoli. Relativamente all'osservazione che i due istituti non abbiano approvato il consuntivo al 31/8/2009 il DS precisa che la fotografia del bilancio è al 31/8 ma che lo stesso non può essere approvato il 31/ 8, come si evince del resto dal D.I. 44 del 2001, che assegna un notevole lasso di tempo dalla chiusura del periodo finanziario per l'approvazione del conto consuntivo previo parere dei Revisori. Il D.S. ricorda ai consiglieri che il consuntivo dell'ex Vallauri è stato approvato entro novembre 2009 e che il solo consuntivo dell'ex Da Verrazano non è stato approvato anche perché i revisori hanno espresso parere negativo per i problemi che questo presentava. Il DS afferma che il conto consuntivo dell'ex Da Verrazano è stato approvato solo dopo il secondo parere dei Revisori, nonostante il debito con l'erario. Il DS ricorda, come più volte riferito, di aver provveduto a inoltrare la documentazione a tutte le autorità competenti, di aver sollecitato l'intervento dell'Autorithy di Audit, istituita per certificare la congruità dei bilanci presentati dalle amministrazioni scolastiche, di aver preso contatti con la dott.ssa Davoli, con dott.ssa Novelli e che la documentazione è tutta agli atti. Per quanto riguarda la chiusura del c.c. postale il DS replica asserendo che la chiusura si è potuta fare soltanto un paio di

settimane dopo il 1/9/2009 a causa delle procedure amministrative richieste dalle poste. Per quanto riguarda il P.A, nella lettera i firmatari fanno osservare che la DSGA si è conformata a delle istruzioni che riguardano la fattispecie di unificazione e non di aggregazione. Il D.S. replica affermando che tale impostazione oltre a essere supportata dai Revisori lo è stata anche da parte dal direttore generale Filisetti. Tale impostazione infatti evidenzia con chiarezza che l'ex Vallauri presenta un bilancio a pareggio mentre l'ex Da Verrazano un bilancio con ingenti residui passivi consistenti in debiti verso l'erario. Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo il D.S. rileva che ciò che i firmatari chiedono relativamente alla segreteria didattica ed amministrativa è stato già messo in atto. Il DS in seguito legge ai consiglieri la lettera di risposta della dott.sa Davoli. Al punto 2 della lettera, relativamente alla chiusura dei c.c. banarcari e postali, la dott.ssa Davoli afferma che andavano chiusi entro il 30 agosto e il DS fa osservare che questa risposta è semmai rivolta alla DS e alla DSGA dell'ex Da Verrazano e non dell'ex Vallauri. Per quanto riguarda invece il punto 3 della lettera, il D.S sostiene che l'affermazione della dott.ssa Davoli è discutibile, in quanto è impensabile che il prof. Ferretti, nominato commisario ad acta, di fronte ad un bilancio con parere negativo dei Revisori, avrebbe potuto procedere all'approvazione del consuntivo, che non è un atto dovuto ma discrezionale. Il D.S sostiene che al punto 4 la dott.sa Davoli afferma qualcosa che non è previsto dal D.I 44 del 2001, in quanto l'unico passaggio di consegne prescritto è quello tra DSGA. Il DS osserva che non c'è parola nella risposta della dott. ssa Davoli che inviti a procedere alla riformulazione del P.A. Per quanto riguarda invece l'aspetto organizzativo, la dott.ssa Davoli invita il D.S. a "valutare l'opportunità di un presidio" per le funzioni amministrativo didattiche presso la sede di via Ferrini, e il DS ricorda ai consiglieri di aver già provveduto, andando ben oltre l'invito ricevuto.

Punto 4: Variazioni programma annuale

La DSGA illustra le variazioni al programma annuale dal 30/9/2010 al 9/11/2010 come descritto nell'allegato 4

Delibera n.1

Il Consiglio prende atto delle variazioni finalizzate e delibera sulla destinazione di quelle non finalizzate, che vengono approvate a maggioranza con **9 voti a favore e 5 astenuti.**

Lasciano la seduta alle ore 5.50 la prof.ssa De Geronimo per impegni scolastici (corso serale) e il prof. Borrelli. per motivi personali.

Punto 5. Accordi di rete apprendistato

Il D.S. ricorda che nella seduta precedente aveva proposto che la scuola aderisse ad accordi di rete finalizzati a corsi di apprendistato, ma che non era in possesso di notizie precise, mentre nella seduta odierna dispone di una richiesta di accordo da parte della ISM (impresa, sviluppo e management) firmata dal responsabile e di una proposta di gestione di corsi alternanza scuola-lavoro col relativo progetto economico. Si discute sull'importanza e i vantaggi che il nostro istituto può trarre da tali accordi come la possibilità che la scuola diventi centro di formazione aperta al territorio, si discute anche sulle perplessità di tali accordi dovute alla non conoscenza dell'azienda proponente, il D.S. chiede al consiglio di dare parere favorevole perché si tratta solo di una dichiarazione di intenti senza convenzione.

Delibera n. 2

Dopo ampia discussione il consiglio approva all'unanimità gli accordi di rete sull'apprendistato.

IL prof. Calandrelli lascia la seduta alle ore 18.30.

Punto 6: modifiche ed integrazioni al regolamento d'istituto

La prof.ssa Ielpo propone l'utilizzo dei pass per l'uscita degli alunni dalla classe. Afferma che questa scelta serve per un maggiore ordine, per evitare che più alunni escano contemporaneamente dall'aula, per regolare l'affluenza degli alunni al bar, per un rispetto reciproco dei tempi delle uscite, ecc. Il DS spiega la modalità con cui dovranno essere gestiti, ogni docente avrà 2 pass: uno per il bar e l'altro per i bagni e l'autorizzazione agli alunni per l'uscita dalla classe sarà resa visibile tramite la consegna del permesso da parte del docente. Intervengono i rappresentanti degli alunni della sede di via Ferrini sostenendo che sono d'accordo con tale scelta, che l'hanno portata all'od.g dell'assemblea d'istituto e che dopo averla ampiamente discussa con gli studenti l'hanno votata favorevolmente, sia pur a maggioranza. Freda sostiene di non aver discusso dei pass con gli studenti della sede di via Grottaferrata e si propone di farlo nella prossima assemblea d'istituto

Delibera n. 3

Dopo ampia discussione si passa all votazione e il consiglio delibera l'utilizzo dei pass per il permesso di uscita dalla classe.

La delibera è assunta a maggioranza con **9 voti favorevoli, 2 contrari e 2 astenuti .**

Si passa a prendere visione del regolamento dell'assemblea d'istituto (all.5).

IL D.S. afferma che il regolamento d'assemblea deve valere per tutti le sedi compreso il corso serale. Il professore Venticinque sostiene che gli studenti hanno diritto all'assemblea d'istituto, sono liberi di parteciparvi o meno e che il C.I. non è competente in merito al regolamento dell'assemblea degli studenti. Il D.S. replica facendo riferimento al comma 1 del'art.14 del dlgs 297 del 94 che recita:"l'assemblea d'istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamanto che viene inviato in visione al Consiglio d'istituto". IL D.S. comunica che nel caso in cui non ci sia un regolamento non autorizzerà l'assemblea, che il regolamento serve per la sicurezza e per garantire la democrazia della partecipazione. Il DS spiega al C.I. la situazione delle assemblee d'istituto del serale che vanno deserte e che quindi costituiscono una negazione del diritto di chi vorebbe fare lezione senza promuovere il diritto di riunirsi in assemblea. Il DS precisa che il diritto di richiedere l'assemblea si trasforma in dovere di parteciparvi da parte di chi l'ha chiesta. Il prof. Venticinque replica sostenendo che il regolamento non è all'odg. Il DS fa osservare di nuovo che il C.I. non delibera in merito al regolamento ma lo prende solo in visione; il prof Venticinque chiede al D.S. "lei in che cosa è laureato?"; il D.S. risponde: "Lei sta difendendo una posizione di comodo". Il DS dà lettura del regolamento approvato dall'assemblea degli alunni della sede di via Ferrini, che si allega.

Il DS informa il C.I. che inviterà, tramite un comunicazione che verrà data alle varie classi, tutti i genitori a inviare la loro mail a una casella di posta della scuola per poter ricevere le comunicazioni. Freda propone una mail list degli studenti; il DS suggerisce che è opportuno che ci siano 2 caselle, una gestita dagli studenti per informazioni relative a iniziatve degli studenti ecc. e una gestita dal D.S e dalla scuola per i genitori.

La rappresentante Giordano propone di fare un giornalino della scuola per unire le 2 sedi su cui ogni studente potrà scrivere e i 4 rappresentati d'istituto faranno da tramite.

Punto7: Settimana dello studente

Il DS ricorda ai consiglieri di aver avuto delega dal Collegio docenti ad autorizzare la settimana dello studente. Gli studenti della sede di grottaferrata, come afferma Freda, hanno ipotizzato un programma (all.6) che prevede una commissione formata da studenti e docenti per l'organizzazione degli eventi. Il D.S. propone la costituzione un'Autorithy composta da un genitore, uno studente e un collaboratore scolastico con funzione di monitoraggio, indipendente dal comitato organizzatore. Dopo ampia discussione si perviene alla conclusione che il periodo più adatto per la settimna dello

studente è l'ultima settimana di gennaio. IL D.S. propone che anche per la sede di via Grottaferrata tale settimana sia su 5 giorni per sperimentare una settimana corta

Delibera n. 4

Dopo ampia discussione il Consiglio delibera la settimana dello studente su 5 giorni da effettuarsi nell'ultima settimana di gennaio.
La delibera è assunta a maggioranza con **11 favorevoli e 2 astenuto.**

Punto 8: Innalzamento limite di spesa per appalti e forniture in trattativa privata (DI 44/2001 art. 34 comma 1)

Il D.S ricorda ai consiglieri che secondo il D. I 44/2001 il dirigente scolastico per spese superiori a 2000 euro deve ricorrere alla trattativa ristretta speciale, per cui deve invitare tre ditte, fare una gara ecc.; il D.S. osserva che questo limite dei 2000 euro è stato fissato circa 10 anni fa e che sarebbe utile innalzare il tetto di spesa a 3000 euro: di fatto per l'allestimento della sala energia la scuola deve acquistare dei materiale il cui valore supera i 2000 euro e i tempi per la conclusione dei lavori sono molto ristretti. Il prof. Venticinque fa notare che la gara è vantaggiosa per la scuola: tutela l'istituzione scolastica, fornisce maggiore trasparenza e garanzia anche se allunga i tempi e quindi suggerisce che solo in caso di urgenza il D.S. potrebbe non ricorrere alla trattativa ristretta

Delibera n. 5

Dopo ampia discussione il Consiglio delibera all'unanimità che solo in caso di urgenza il limite di spesa per appalti e forniture in trattativa privata venga alzato a 3000 euro.
Il punto 9 all'odg viene rinviato alla prossima seduta.

La seduta è tolta alle ore 20.00

Il segretario Il Presidente